



SCHEMA PROGETTO
(A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale

Titolo: Servizi di assistenza nei Comuni di CASTIGLIONE OLONA, CASTREZZATO, CAVENAGO DI BRIANZA, CAZZAGO SAN MARTINO

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

SETTORE D'INTERVENTO: interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario, nonché interventi di reinserimento e di integrazione sociale finalizzati a contrastare forme di disagio e di grave fragilità delle persone e delle famiglie.

CONTESTO DI RIFERIMENTO: il progetto si sviluppa in quattro Comuni della Lombardia nel settore dell'assistenza: Castiglione Olona (VA- 7.719 ab.); Castrezzato (BS 7 411-ab.); Cavenago di Brianza (MB- 7 422; ab.); e Cazzago San Martino (BS- 10 902 ab.). Il Comune di **Castiglione Olona**, tramite l'Ufficio Servizi Sociali, si occupa di specifiche aree d'intervento assistenziale: minori e famiglie, adulti e anziani, disabili e immigrati, realizzando percorsi che mirano a rispondere a bisogni personali e specifici che emergono nella vita quotidiana. Il presente progetto interviene nei seguenti servizi: per anziani e disabili, assistenza domiciliare, consegna pasti e disbrigo piccole commissioni. Il Comune di **Castrezzato** mira a soddisfare i bisogni di una comunità molto eterogenea, le cui principali criticità sono l'esclusione sociale, soprattutto per minori in condizione di disagio e il bisogno di assistenza da parte dei disabili e anziani. Il presente progetto vuole potenziare il servizio di supporto ai minori e i servizi di supporto a domicilio e di accompagnamento per disabili e anziani. Il Comune di **Cavenago di Brianza**, tramite l'Ufficio Servizi Persona, interviene su bisogni personali d'individui e nuclei familiari in difficoltà, fornendo una serie di servizi tra cui: assistenza scolastica (scuola Primaria e Secondaria) ai minori in situazione di difficoltà e disagio, assistenza della prima infanzia ai bambini dell'Asilo nido; consegna pasti a domicilio per anziani e disabili; il trasporto sociale per anziani disabili e minori; e attività ricreative per disabili. Il Comune di **Cazzago San Martino** offre servizi socioassistenziali ai cittadini che si trovano in condizioni di disagio, in particolare minori, anziani, stranieri e disabili. Il presente progetto si inserisce all'interno delle attività dell'Ufficio Servizi Persona, migliorando e ampliando il servizio di trasporto sociale.

OBIETTIVO PRINCIPALE DEL PROGETTO: promuovere e incrementare azioni volte all'assistenza delle fasce più deboli della popolazione, garantendo ai cittadini:

- aumento del numero e della tipologia di interventi;
- incremento della platea degli utenti che usufruiscono dei servizi
- riduzione dei tempi di risposta dei Comuni;
- promozione degli interventi offerti per raggiungere tutti i nuclei familiari in difficoltà;
- servizi più efficienti.

Di seguito si riportano il complesso delle macro attività previste nei Comuni per il raggiungimento degli obiettivi specifici strettamente correlati all'obiettivo principale del progetto. La descrizione dettagliata delle attività è presente al punto 4 della scheda progetto dedicato delle attività dei volontari.

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - COMUNE DI CASTREZZATO - COMUNE DI CAVENAGO D BRIANZA - COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO	
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITÀ DI SETTORE
1. Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli
	1. Servizi di front-office e di back-office

Ricadute dirette sul territorio	Ricadute indirette sul territorio	Benefici per i volontari
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento comunicazione e riduzione tempi di attesa allo sportello Ufficio Servizi Sociali dei Comuni; • Miglioramento dei servizi di assistenza offerti; • Integrazione dei minori in situazione di fragilità nell'ambiente in cui vivono; • Miglioramento delle condizioni di benessere e di sicurezza per gli anziani, i disabili gli stranieri in difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della coesione sociale tra cittadini; • Diminuzione della dispersione scolastica; • Valorizzazione di forme di cittadinanza attiva; • Formazione di giovani su metodi e strumenti utilizzati negli Uffici Comunali; • Miglioramento dell'integrazione degli stranieri sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di conoscere il funzionamento e l'organizzazione di un ente locale; • Acquisizione di competenze utili per la cura e l'assistenza degli utenti fragili; • Utilizzo di strumenti informatici e tecnici in dotazione dell'Ufficio; • Sviluppo di capacità organizzative, di lavoro in team e di conoscenza del territorio.

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Il progetto è presentato da ANCI Lombardia con relative sedi operative indicate al punto 7 in partenariato con AnciLab Srl che è ente accreditato per i servizi al lavoro in Regione Lombardia, ID 278532/2012, ed è ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" e titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze.

ANCI Lombardia e le sue sedi operative per il progetto garantiranno:

- la promozione del progetto;
- l'individuazione dell'operatore responsabile con funzioni specifiche di affiancamento dei giovani nelle sedi in cui operano;
- la sua realizzazione in termini di affiancamento ai giovani nello svolgimento delle attività previste;
- la formazione generale e del modulo sulla sicurezza ex legge n. 81/2008;
- la verifica in itinere dello svolgimento del progetto.

Collaboreranno con AnciLab nella gestione sia del percorso che sarà realizzato al fine di consentire ai volontari di sviluppare potenzialità utili per l'inserimento nel mercato del lavoro sia del percorso finalizzato alla certificazione delle competenze.

AnciLab si occuperà di erogare a tutti i giovani:

- i servizi di "Accoglienza e informazioni sul Programma";
- i servizi di "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)", finalizzati alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio.

I servizi di cui sopra sono erogati in accordo con ANCI Lombardia.

AnciLab gestirà:

- il percorso finalizzato a consentire ai volontari di sviluppare potenzialità utili per l'inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile;
- il percorso finalizzato alla certificazione delle competenze.

I percorsi di cui sopra saranno realizzati in accordo e in collaborazione con ANCI lombardia e le sedi operative.

AnciLab e ANCI Lombardia insieme al giovane tratteranno il Percorso individuale di partecipazione al progetto di Servizio civile regionale (PIP).

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO

La finalità del progetto è quella di incrementare le azioni volte all'assistenza delle fasce più deboli della popolazione:

- aumento del numero e della tipologia di interventi;
- incremento della platea degli utenti che usufruiscono dei servizi
- riduzione dei tempi di risposta dei Comuni;
- promozione degli interventi offerti per raggiungere tutti i nuclei familiari in difficoltà;
- servizi più efficienti.

In relazione agli obiettivi specifici che perseguono i singoli Comuni, coerentemente alla finalità progettuale, sono indicati di seguito gli indicatori di partenza, descrittivi della situazione in essere, e gli indicatori di risultato previsti con la realizzazione del progetto.

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. persone anziane o disabili che usufruiscono del servizio assistenza domiciliare: 10	Aumento del numero degli utenti del 10%
n. persone anziane o disabili che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: 45	
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 20/30	
n. totale minori partecipanti alle attività di sostegno scolastico e di ricreazione e inclusione sociale: circa 75	n. totale minori partecipanti alle attività di sostegno scolastico e di ricreazione e inclusione sociale: circa 100
n. attività, eventi e iniziative organizzate dal Comune: circa 1 ogni 3 mesi	n. attività, eventi e iniziative organizzate dal Comune: 2 ogni 3 mesi
n. iscritti al centro estivo: minimo 20	n. iscritti al centro estivo: minimo 30.

COMUNE DI CASTREZZATO	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: 25	Aumento del numero degli utenti del 10%
n. anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: 9	
n. anziani o invalidi che usufruiscono del servizio di assistenza durante le piccole commissioni: 5	

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori coinvolti nella assistenza scolastica: 7	n. minori coinvolti nella assistenza scolastica > 7
n. utenti minori disabili coinvolti in attività ricreative: 5	n. utenti minori disabili coinvolti in attività ricreative: 8
n. utenti disabili e minori che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 11	n. utenti disabili e minori che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 15

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti in carico ai Servizi Sociali: 550 circa	n. utenti in carico ai Servizi Sociali > 550

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

Segue il dettaglio delle attività che svolgeranno i volontari. Le attività previste sono riportate in relazione alla sede operativa, agli obiettivi specifici della sede e alle macro attività di settore.

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa di anziani, disabili e minori in condizioni di difficoltà	1
		2. Disbrigo di piccole commissioni anziani, disabili e minori in condizioni di difficoltà	
		3. Consegna e ritiro del pasto e del vuoto presso il domicilio anziani, disabili e minori in condizioni di difficoltà	
		4. Accompagnamento/trasporto minori, anziani e disabili presso strutture specialistiche, terapeutiche, scolastiche, ricreative, sociosanitarie	
		5. Supporto al servizio di sostegno didattico e animazione per minori con disabilità (laboratori di lettura, festi, eventi)	
		6. Supporto alla pianificazione e all'implementazione di attività al Centro estivo	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti	
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze degli utenti	
		3. Supporto attività burocratiche previste	

COMUNE DI CASTREZZATO			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	1. Consegna e ritiro del pasto e del vuoto presso il domicilio per anziani e disabili	2
		2. Compagnia e socializzazione a casa di anziani e disabili	
		3. Accompagnamento anziani e disabili nel compimento di piccole commissioni	
		4. Assistenza domiciliare e aiuto compiti ai minori svantaggiati	
		5. Assistenza a minori disabili durante le attività ludiche e sociali	
		6. Affiancamento ai minori in situazione di fragilità e alle loro famiglie nell'espletamento di particolari compiti.	
		7. Accompagnamento presso centri diurni o scuole o servizi specialistici	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello	
		2. Supporto attività burocratiche previste	
		3. Monitoraggio dei servizi	
		4. Raccolta adesioni ai servizi erogati	

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	1. Supporto educativo ai minori nelle attività scolastiche (scuola Primaria e Secondaria di primo grado)	2
		2. Assistenza ai minori utenti dei servizi della prima infanzia (Asilo Nido e scuola dell'Infanzia)	
		3. Attività di socializzazione tra pari al fine di integrare il bambino disabile e i minori con difficoltà nel gruppo	
		4. Supporto ad attività ricreative rivolte a minori disabili	
		5. Prelievo e consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti per anziani e disabili	
		6. Accompagnamento disabili e minori presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole, etc.	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello	
		2. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	
		3. Monitoraggio dei servizi e delle condizioni degli utenti	

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	1. Supporto alla gestione del servizio di trasporto sociale	1
		2. Accompagnamento/trasporto utenti	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello	
		2. Raccolta delle iscrizioni ai servizi	
		3. Monitoraggio dei servizi e delle condizioni degli utenti	

La **giornata tipo** dei giovani inseriti in questo progetto può essere sintetizzata come segue: il giovane arrivato nella sede prevista incontra giornalmente, o secondo esigenze, il responsabile della sede operativa per ricevere indicazioni in merito alle attività da svolgere. Tale incontro si configura anche come un momento di training on the job. Le attività che svolgerà il volontario saranno sia di contatto con l'utente finale sia di affiancamento al responsabile per le azioni progettuali, gestionali e amministrative connesse al settore d'intervento.

Monte ore annuo - Ogni volontario, nell'arco di 12 mesi, svolgerà 1145 ore suddivise in:

- 1049 ore di attività di servizio;
- 32 ore di formazione generale che sarà erogata nei primi mesi di servizio;
- 32 ore di attività formative e accompagnamento;
- 22 ore di attività per consentire lo sviluppo di potenzialità e favorire i volontari nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- 10 ore di verifica in itinere e delle azioni da attivare per una maggiore adeguatezza nello svolgimento delle attività da parte del volontario.

Ore mensili: ogni volontario svolgerà circa 100 ore mensili.

Orario di servizio: ogni volontario svolgerà 25 ore settimanali distribuite su 5 o 6 giorni a seconda delle esigenze progettuali.

DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

Risorse umane

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 responsabile di area che si occupa di: Coordinamento servizi sociali e di sostegno didattico
n.1 assistente sociale: Supervisione delle attività previste dai servizi sociali
n. 3 volontari delle associazioni del territorio: Trasporto di anziani e disabili presso le strutture del territorio
n. 8 educatori: Gestione delle attività di sostegno didattico, animazione e inclusione sociale e interculturale
Insegnanti delle scuole: Sorveglianza alunni e coordinamento con personale educativo per pianificazione interventi educativi

COMUNE DI CASTREZZATO
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 2 assistenti sociali: Presa in carico dei casi, monitoraggio, programmazione degli interventi.
n. 8 educatori professionali: Supporto agli utenti e alle famiglie presso il domicilio o il contesto scolastico.
n. 1 personale amministrativo: Gestione delle pratiche amministrative e di ufficio
n. 5 autisti volontari: Guida dell'automezzo comunale
Personale docente: Collaborazione nel supporto a minori fragili o con disabilità

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 responsabile di settore: <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, coordinamento degli interventi da effettuare • Predisposizione materiali comunicativi
n. 1 assistente sociale: Supervisione e coordinamento di tutte le azioni e attività
n. 2 personale amministrativo: Gestione pratiche di ufficio e burocratiche
Personale scolastico: Collaborazione nella gestione dei servizi erogati nelle scuole e nell'asilo nido
Personale di cooperativa: Collaborazione nella gestione del servizio asilo nido
Educatori: Collaborazione nella gestione dei servizi erogati
Volontari: Collaborazione nella gestione dei servizi erogati

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 Responsabile dell'area servizi alla persona: Coordinamento e organizzazione degli dei servizi
n. 2 assistente sociale: Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione degli interventi da effettuare
n. 1 amministrativo: Gestione delle pratiche amministrative relative ai servizi erogati

Risorse tecniche e strumentali

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - COMUNE DI CASTREZZATO - COMUNE DI CAVENAGO D BRIANZA - COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
RISORSA TECNICA E STRUMENTALE E UTILIZZO
Pc con connessione a internet e stampante utilizzate per: l'accesso ai database, la gestione delle pratiche d'ufficio, la predisposizione e stampa di materiale informativo, modulistica e materiali per il supporto allo studio
Mezzo dell'ente utilizzato per: il trasporto degli utenti, la consegna dei pasti, il disbrigo delle commissioni
Telefono: per il contatto con gli utenti, i famigliari degli utenti e con i responsabili dei servizi
Materiale da cancelleria, ludico e ricreativo: per attività didattiche e ludiche con l'utente
Materiali informativo: da distribuire al pubblico interessato all'accesso ai servizi
Attrezzature per i corsi utilizzati per la predisposizione dei corsi

SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 19 DEL 22/10/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
ASILO NIDO	CASTIGLIONE OLONA	VIA GIOVANNI BOCCACCIO, 13 - VA
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	CASTREZZATO	PIAZZALE RISORGIMENTO, 1 - BS
UFFICIO SERVIZI PERSONA	CAVENAGO DI BRIANZA	PIAZZA LIBERTA', 18
UFFICIO SERVIZI PERSONA	CAZZAGO SAN MARTINO	VIA CAREBBIO, 32

DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa di anziani, disabili e minori in condizioni di difficoltà												
2. Disbrigo di piccole commissioni anziani, disabili e minori in condizioni di difficoltà												
3. Consegna e ritiro del pasto e del vuoto presso il domicilio anziani, disabili e minori in condizioni di difficoltà												
4. Accompagnamento/trasporto minori, anziani e disabili presso strutture specialistiche, terapeutiche, scolastiche, ricreative, sociosanitarie												
5. Supporto al servizio di sostegno didattico e animazione per minori con disabilità (laboratori di lettura, festi, eventi)												
6. Supporto alla pianificazione e all'implementazione di attività al Centro estivo												
7. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti												
8. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze degli utenti												
9. Supporto attività burocratiche previste												

COMUNE DI CASTREZZATO												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Consegna e ritiro del pasto e del vuoto presso il domicilio per anziani e disabili												
2. Compagnia e socializzazione a casa di anziani e disabili												
3. Accompagnamento anziani e disabili nel compimento di piccole commissioni												
4. Assistenza domiciliare e aiuto compiti ai minori svantaggiati												
5. Assistenza a minori disabili durante le attività ludiche e sociali												
6. Affiancamento ai minori in situazione di fragilità e alle loro famiglie nell'espletamento di particolari compiti.												
7. Accompagnamento presso centri diurni o scuole o servizi specialistici												
8. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello												
9. Supporto attività burocratiche previste												
10. Monitoraggio dei servizi												

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Supporto educativo ai minori nelle attività scolastiche (scuola Primaria e Secondaria di primo grado)												
2. Assistenza ai minori utenti dei servizi della prima infanzia (Asilo Nido e scuola dell'Infanzia)												
3. Attività di socializzazione tra pari al fine di integrare il bambino disabile e i minori con difficoltà nel gruppo												
4. Supporto ad attività ricreative rivolte a minori disabili												
5. Prelievo e consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti per anziani e disabili												
6. Accompagnamento disabili e minori presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole, etc.												
7. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello												
8. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati												
9. Monitoraggio dei servizi e delle condizioni degli utenti												

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Supporto alla gestione del servizio di trasporto sociale												
2. Accompagnamento/trasporto utenti												
3. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello												
4. Raccolta delle iscrizioni ai servizi												
5. Monitoraggio dei servizi e delle condizioni degli utenti												

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE

ATTIVITA'	AnciLab s.r.l.
Attività finalizzata all'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale ex L.R. n. 19/2007	Realizzerà i percorsi formativi in riferimento alle competenze indicate nella scheda progetto e che sono inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali della Regione Lombardia di cui al D.D.UO. n. 11809/2015 e ss.mm.ii e con riferimento solo ai corsi caricati nell'offerta formativa regionale in Gefo in stato "presentato". Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".
Certificazione delle competenze professionali	Seguirà, realizzerà e accerterà l'acquisizione della competenza attraverso la somministrazione di prove d'esame teoriche e pratiche. In coerenza con gli indicatori previsti dalla Regione Lombardia valuterà tutte le dimensioni della competenza: le conoscenze e le abilità. Tramite un verbale darà evidenza degli elementi di processo relativi alla certificazione registrando: il soggetto erogatore, i dati del soggetto esaminato, ambito e percorso di acquisizione della competenza, formatori coinvolti, svolgimento dell'attività di verifica per l'accertamento della competenza, valutazione. Le informazioni relative all'esame saranno inserite da AnciLab s.r.l. sulla piattaforma regionale Gefo ed emetterà la certificazione tramite rilascio di specifico Attestato di competenza, ai sensi del D.Lgs 13/2013 e del decreto regionale 9837 del 12/9/2008.
Attività, rivolte ai volontari, al fine di consentire lo sviluppo delle loro potenzialità e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile	Organizzerà e seguirà le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro. Tali attività si svolgeranno in modo individuale, con la presenza di un tutor per un totale di 6 ore, e attraverso incontri collettivi dedicati alla ricerca attiva del lavoro e ai servizi territoriali che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative per una durata complessiva di 16 ore.
ATTIVITA'	ANCI Lombardia
Promozione del progetto	Realizzerà le attività necessarie per promuovere il progetto: <ul style="list-style-type: none"> • notizie sui propri siti istituzionali; • articoli sulla rivista Strategie Amministrative; • notizie sulle pagine social; • articoli e comunicati stampa che le sedi operative pubblicheranno nei loro siti; • invio mail ai potenziali giovani interessati attraverso la propria banca dati.
Realizzazione del progetto in termini di affiancamento ai giovani e alle sedi operative nello svolgimento delle attività previste e nella rendicontazione oraria	Attraverso un sistema informativo on line affiancherà volontari e responsabili degli Enti nella rendicontazione oraria e nel supporto necessario alla realizzazione delle attività. L'accesso al sistema informativo sarà garantito ai volontari e ai responsabili degli Enti ai quali saranno inviate credenziali di accesso personali.
Formazione generale e del modulo sulla sicurezza ex legge n. 81/2008	La formazione generale comprende 32 ore totali, sarà erogata entro i primi mesi di servizio dall'avvio del progetto mediante lezione frontale con anche l'utilizzo di dinamiche non formali. Consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia per fornire gli

	<p>strumenti necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto. I corsi di formazione saranno tenuti da formatori accreditati al servizio civile universale con ANCI Lombardia.</p> <p>Nelle 32 ore rientrano anche 4 ore di formazione dedicata alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008. In questo caso il corso sarà tenuto da un formatore con titolo e qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08.</p>
Verifica in itinere dello svolgimento del progetto	<p>La verifica dell'andamento del progetto si svilupperà in itinere ed è quantificata per una durata complessiva di 10 ore. Naturalmente l'attività di verifica sarà garantita a tutti i volontari e ai responsabili delle sedi operative ogni qual volta si presentasse la necessità.</p> <p>La verifica si concretizza in incontri in aula e a distanza con l'obiettivo di verificare lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed il gradimento e l'apprendimento dei volontari. L'attività sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia.</p>
Attività, rivolte ai volontari, al fine di consentire lo sviluppo delle loro potenzialità e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile	<p>Organizzerà e seguirà le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro. Tali attività si svolgeranno in modo individuale, con la presenza di un tutor per un totale di 6 ore, e attraverso incontri collettivi dedicati alla ricerca attiva del lavoro e ai servizi territoriali che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative per una durata complessiva di 16 ore.</p>
Rimborso indennità mensile ai volontari	<p>A seguito della verifica del foglio firma mensile sarà erogata l'indennità mensile ai volontari. Sarà prodotto il documento contabile e la quietanza di pagamento.</p>
Copertura assicurativa	<p>Ai volontari sarà garantita la copertura assicurativa durante lo svolgimento del loro percorso di servizio civile regionale e la documentazione necessaria sarà loro inviata all'inizio del percorso.</p>

OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Rispetto al progetto nel suo insieme e alle specifiche attività i giovani dovranno:

- svolgere i compiti assegnati dal responsabile in coerenza a quanto previsto dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e dati, acquisiti durante lo svolgimento del progetto, relativi a persone e processi;
- partecipare alla formazione d'aula e a eventuali momenti d'incontro con i propri responsabili e con AnciLab;
- svolgere le attività previste secondo gli orari e le modalità indicate dalla sede in cui operano;
- garantire la flessibilità oraria secondo le esigenze del servizio in cui sono inseriti;

Inoltre, i Comuni di Castiglione Olona, Castrezzato e Cavenago in Brianza richiedono il possesso della patente di guida per potere garantire lo svolgimento delle attività di trasporto.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ' DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

La formazione generale comprende 32 ore totali, sarà erogata entro i primi mesi di servizio dall'avvio del progetto mediante lezione frontale con anche l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia per fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto.

Il programma prevede i seguenti argomenti:

- L'identità del gruppo;
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile;
- Valori e identità del servizio civile;
- Rapporti tra enti e volontari del servizio civile;
- La rete organizzativa in cui si sviluppano i progetti di servizio civile;
- Ruoli e funzioni del volontario di servizio civile;
- Diritti e doveri del volontario;
- Forme di cittadinanza attiva;
- Il servizio civile come forma di cittadinanza attiva e consapevole;
- Analisi delle varie forme di partecipazione.

I corsi di formazione saranno tenuti da formatori accreditati al servizio civile universale con ANCI Lombardia.

Nelle 32 ore rientrano anche 4 ore di formazione dedicata alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008. In questo caso il corso sarà tenuto da un formatore con titolo e qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Il progetto prevede le attività finalizzate all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ex L.R. n. 19/2007. Il soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritto all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi è AnciLab s.r.l..

I percorsi formativi previsti saranno realizzati in riferimento alle competenze indicate di seguito e che sono inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali della Regione Lombardia di cui al D.D.UO. n. 11809/2015 e ss.mm.ii e con riferimento solo ai corsi caricati nell'offerta formativa regionale in Gefo in stato "presentato".

Le iniziative di formazione di accompagnamento saranno anche in questo caso gestite da AnciLab s.r.l. in quanto soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritto all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi. Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".

Le competenze che potranno essere certificate ai volontari sono:

- Profilo professionale "Animatore di comunità"
 - **COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità**

- Profilo professionale "Operatore sociale di strada"
 - **COMPETENZA Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale**

La durata del percorso formativo, utile all'acquisizione delle competenze sopra citate, per ciascun volontario è di 32 ore e, compatibilmente con l'emergenza COVID 19, sarà erogata in aula (in alternativa saranno proposte, con il nulla osta della Regione Lombardia, attività analoghe in modalità FAD sincrona).

Il percorso formativo è articolato in quattro giornate d'aula:

Corso "Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità – parte prima" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Elementi di Project Management
- Elementi di psicologia sociale e dei gruppi
- Fondamenti di psicologia e pedagogia di comunità (sviluppo di comunità)
- Metodi e tecniche del lavoro di rete
- Applicare metodi di gestione dei luoghi di aggregazione
- Applicare metodologie di coordinamento dei gruppi di lavoro
- Applicare metodologie di gestione delle dinamiche di gruppo

Corso "Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità – parte seconda" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Tecniche di team building
- Tecniche di team working
- Teorie e tecniche dell'animazione sociale e di comunità
- Applicare strumenti e metodi per l'intervento sociale e di comunità
- Applicare tecniche e strumenti di animazione
- Applicare tecniche e strumenti di comunicazione sociale
- Utilizzare metodologie e tecniche del lavoro di rete

Corso "Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale – parte prima" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Elementi di politica sociale
- Elementi di sociologia
- Modelli organizzativi dei servizi sociali
- Normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative
- Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor
- Applicare tecniche del lavoro di rete

Corso "Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale – parte seconda"
(durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Psicologia di comunità
- Psicologia sociale
- Rete territoriale dei servizi sociali
- Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro
- Applicare tecniche di definizione di accordi di rete
- Applicare tecniche di progettazione

Nella definizione dei percorsi formativi si tiene conto della possibilità di certificare le competenze, al termine dell'esperienza, rifacendosi al QRSP della Regione Lombardia.

In sede di definizione del percorso formativo personalizzato, per ciascun volontario è individuato il piano di studi (d'aula) che dovrà frequentare per accedere alla certificazione delle competenze. L'intervento formativo d'aula rappresenta lo strumento didattico con cui accompagnare il volontario alla certificazione di una competenza che prevede sempre un livello di conoscenze teoriche che necessitano di momenti di studio e presentazione dedicati. Al termine dell'esperienza il volontario avrà avuto esperienze di training on the job, che gli avranno consentito di specializzarsi nelle abilità necessarie alla certificazione, e parimenti avrà frequentato corsi che gli avranno consentito di approfondire le conoscenze (teoriche). L'accertamento dell'acquisizione della competenza avviene attraverso la somministrazione di prove d'esame teoriche e pratiche. In coerenza con gli indicatori previsti dalla Regione Lombardia si valutano tutte le dimensioni della competenza: le conoscenze e le abilità. Un verbale dà evidenza degli elementi di processo relativi alla certificazione registrando: il soggetto erogatore, i dati del soggetto esaminato, ambito e percorso di acquisizione della competenza, formatori coinvolti, svolgimento dell'attività di verifica per l'accertamento della competenza, valutazione. Le informazioni relative all'esame sono inserite sulla piattaforma regionale Gefo che abilita l'ente erogatore, garante del processo di certificazione, al rilascio dell'attestato di competenza. La certificazione avviene tramite rilascio di specifico Attestato di competenza, ai sensi del D.Lgs 13/2013 e del decreto regionale 9837 del 12/9/2008.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', RIVOLTE AI VOLONTARI, AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITA' E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

Il progetto prevede le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro.

Tali attività ammontano a 6 ore di tutoraggio individuale e 16 ore di tutoraggio collettivo e saranno organizzate e realizzate da ANCI Lombardia e Ancilab s.r.l.

Il tutoraggio individuale si sviluppa due incontri del volontario con un tutor.

1. Il primo incontro di 3 ore si realizzerà durante il terzo mese di servizio e ha l'obiettivo di:

- predisporre un dossier individuale;
- individuare esperienze significative dalle quali prendere avvio e spunto per il bilancio finale;
- somministrare e rielaborare un questionario di orientamento professionale;
- ricostruire, analizzare e valutare, l'iter formativo e lavorativo del volontario.

2. Il secondo incontro di 3 ore si realizzerà durante il dodicesimo mese di servizio e ha l'obiettivo di:

- effettuare una valutazione dell'esperienza;
- analizzare abilità e conoscenze possedute dall'operatore volontario;
- confrontare le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o di nuova acquisizione;
- condividere il dossier individuale;
- valutare la spendibilità e la trasferibilità del pacchetto di competenze acquisite in ulteriori contesti lavorativi.

Il tutoraggio collettivo si sviluppa in due incontri:

1. Il primo incontro della durata di 8 ore si realizzerà durante il sesto mese di servizio e sarà dedicato alle tecniche di ricerca attiva del lavoro trattando i seguenti temi:

- normativa in tema di lavoro e occupazione;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruzione del curriculum vitae e della lettera di accompagnamento.
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...);
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro.

2. Il secondo incontro della durata di 8 ore si realizzerà durante il decimo mese di servizio e sarà finalizzato alla presentazione dei diversi servizi pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative. I temi trattati saranno:

- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- analisi delle opportunità formative e professionali nazionali ed europee (rete informagiovani, rete Eurodesk);
- funzionamento di uno spazio di Coworking;
- autoimprenditoria e start up d'impresa;
- normativa in materia di concorsi pubblici e loro disciplina.

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL VOLONTARIO

La verifica dell'andamento del progetto si svilupperà in itinere ed è quantificata per una durata complessiva di 10 ore. Naturalmente l'attività di verifica sarà garantita a tutti i volontari e ai responsabili delle sedi operative ogni qual volta si presentasse la necessità.

La verifica si concretizza in incontri in aula e a distanza con l'obiettivo di verificare lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed il gradimento e l'apprendimento dei volontari. L'attività sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia. Nell'ambito della verifica dell'andamento del progetto è prevista anche la rilevazione finale delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'anno alla quale sarà abbinata la certificazione delle competenze professionali descritta sopra.

Gli incontri in aula, i colloqui individuali, gli interventi sul campo e le altre azioni di verifica pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la medesima modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con i responsabili e con i volontari nel corso dell'anno di servizio civile.

Nel dettaglio, l'attività di verifica proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando sugli elementi gestionali e progettuali.

Per elementi gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte
- Orario di servizio (media settimanale e mensile)
- Attività di formazione
- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Motivazioni di eventuali ritardi nel raggiungimento degli obiettivi
- Prodotti realizzati grazie dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti nel progetto)
- Criticità di gestione/organizzazione

Per effettuare una corretta e completa azione di verifica occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e d'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo volontario. A tal proposito, la verifica si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti:

- Analisi aspettative
- Verifica del livello di motivazione
- Verifica del livello soddisfazione
- Verifica sulla percezione di utilità personale
- Verifica sulla percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari, utenti

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con i responsabili delle sedi operative, sia con i volontari e consente di effettuare un controllo incrociato dei dati e di rilevare le eventuali incoerenze.

Nel corso del dodicesimo mese di servizio civile gli esperti di monitoraggio organizzano un momento di verifica finale dell'esperienza svolta. L'attività coinvolge i volontari di servizio civile e propone loro una riflessione complessiva del percorso svolto, l'identificazione di eventuali criticità, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di quanto indicato nel progetto. Inoltre, la verifica finale sarà utile per rilevare le competenze maturate dai volontari attraverso l'esperienza del servizio civile.